

# Il tessuto produttivo locale garantisce al nuovo ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI di Lumezzane sicurezza e POSTI DI LAVORO FUTURI

FRANCO COCCOLI

La formazione dei nostri ragazzi è da sempre delegata a due attori che la realizzano in continua cooperazione: la scuola e la famiglia. La grande novità che sta percorrendo l'Istituto Tecnico di Lumezzane è INSERIRE IL TESSUTO PRODUTTIVO TRA COLORO CHE LAVORANO ALLA CREAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI. Ciò ha profondamente modificato le possibilità offerte dal percorso formativo scolastico.

**UNA SCUOLA IN SIMBIOSI CON IL TESSUTO PRODUTTIVO GARANTISCE MAGGIORE SICUREZZA.**

La comunità si è adoperata per creare una scuola d'eccellenza. Le finalità educative sono prioritarie e per raggiungere standard elevati è necessario creare un clima e un ambiente dove docenti e studenti possano lavorare serenamente.

Tutti hanno diritto allo studio, nessuno escluso, ma come il mondo del lavoro interviene seriamente in caso di trasgressione delle regole, così anche la nuova scuola è seria e pronta a fermare, tramite le autorità, chi non ha un comportamento adeguato.

## CHI SCUOLA, LAVORA!

Gli ultimi dati statistici di eduscopio.it, dell'importante Fondazione Agnelli, dimostrano che, in provincia di Brescia, le scuole che possono garantire maggiormente un posto di lavoro alla fine del percorso sono gli istituti tecnici.

L'appello è rivolto a tutti i ragazzi che sono al termine del terzo anno delle scuole medie e alle loro famiglie. Loro, proprio in questi mesi, stanno completando un'importante scelta per il futuro. Molti hanno partecipato all'inaugurazione e alle serate di orientamento dell'Istituto Tecnico Primo Levi di Lumezzane. La possibilità di vedere le nuove aule e le nuove apparecchiature è molto affascinante, ma è solo la punta dell'iceberg dell'intero progetto. La voce si è già diffusa: ora è necessario conoscere, parlare e partecipare per capire il sistema scolastico innovativo.

**È GIUSTO CHE OGNI RAGAZZO INTRAPRENDA IL PERCORSO PIÙ AFFINE ALLE PROPRIE CAPACITÀ E PREFERENZE, MA**

**È NECESSARIO CHE, TRA I PARAMETRI DI VALUTAZIONE, CI SIA ANCHE LA POSSIBILITÀ DI COSTRUIRE UN FUTURO SOLIDO.**



Il lavoro, infatti, è sinonimo di dignità nonché principio e fondamento del nostro stato:

*"L'Italia è una Repubblica Democratica, fondata sul lavoro"* (costituzione della Repubblica Italiana, art.1). Il lavoro è autonomia, indipendenza, solidità economica e possibilità di realizzare desideri e sogni.

Non avere un'occupazione, al contrario, toglie dignità all'individuo e non permette di costruire il futuro secondo le proprie preferenze.

I futuri tecnici, poi, saranno a comando delle macchine e non al loro servizio. È questo che li porterà a compiere lavori richiesti e destinati ad esistere anche in futuro.

**LE COMPETENZE CHE SI COSTRUISCONO NEL NUOVO ISTITUTO TECNICO PRIMO LEVI DI LUMEZZANE PERMETTERANNO DI ACCEDERE E RIMANERE NEL MONDO DEL LAVORO SEMPRE PIÙ MECCANIZZATO: I ROBOT SVOLGERANNO I LAVORI RIPETITIVI E L'UOMO SARÀ IL VERO CERVELLO-MOTORE.**

I ragazzi devono essere orientati ad una scuola che sia in grado di creare le competenze che il mondo del lavoro stesso richiede. Questa griglia di competenze necessarie alla formazione dell'alunno, ancora una volta, sarà vagliata insieme al tessuto produttivo locale che definirà, con la comunità scolastica, gli obiettivi delle discipline. Il tessuto produttivo mette a disposizione i migliori tecnici e, collaborando con i docenti, permetteranno alla scuola di adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro. I professori sapranno a quali argomenti dare rilievo, modificando gli obiettivi delle discipline. Questo renderà più naturale e semplice il passaggio nel mondo del lavoro, in un settore già più che bisognoso di operatori.

Non solo, gli studenti potranno investire un mese delle vacanze estive per entrare in azienda e testare sul campo gli insegnamenti teorici. L'alternanza Scuola Lavoro (PCTO) non deve togliere nessuna preziosa ora alla teoria.

Al momento attuale, vista l'enorme carenza di tecnici, molti alunni delle scuole ITIS ricevono proposte dalle aziende già durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Questo avviene perché il numero dei diplomati ogni anno in istituti tecnici non è sufficiente a coprire il fabbisogno del mercato del lavoro attuale.

**LA SCELTA DELL'ISTITUTO TECNICO È EFFICACE IN QUANTO AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO LO STUDENTE È PRONTO SIA PER ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO SIA PER CONTINUARE CON IL PERCORSO UNIVERSITARIO.**

E dunque, il fatto che la nuova scuola sia in stretto rapporto con il tessuto produttivo, è nuovamente a favore dei ragazzi che avranno un inserimento diretto nel mercato del lavoro.

A Lumezzane è nato un nuovo gruppo educativo: scuola, famiglie e tessuto produttivo, che fornisce maggior sicurezza e maggiore efficacia scolastica.

L'idea, tutta lumezzanese, ha già trovato interessati al di fuori del territorio locale. Non solo apprezzamenti, ma anche intenzioni concrete di creare nuovi istituti, come quello che sta nascendo a Lumezzane, in altre zone d'Italia. Il modello IIS Primo Levi di Lumezzane, la scuola del futuro, si sta già imponendo come chiave per organizzare il presente.

## Chi SCUOLA, LAVORA!



# ORIENTAMENTO SCOLASTICO IMPORTANTE INVITO

PER MAMME E PAPÀ, RAGAZZE E RAGAZZI  
delle terze medie

**MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE ORE 20**

Presso AULA MAGNA ITIS LUMEZZANE

Via Villaggio Gnutti, 62, Lumezzane

La scelta scolastica è un passaggio fondamentale  
per l'evoluzione dei giovani,  
che si rendono **indipendenti** in tempi rapidi.

**Famiglia, Scuola e Aziende** insieme per aiutare i vostri ragazzi  
a scegliere fra tutte le possibilità che il nostro territorio offre.

La serata dedicata all'ORIENTAMENTO SCOLASTICO permetterà di venire a conoscenza, con i dati e i dettagli, della scuola del futuro.

Le ragazze, i ragazzi e i genitori potranno scoprire il piano educativo della scuola, i dettagli sulle modalità e le tipologie di insegnamenti e le prospettive future che sono offerte a tutti coloro che risponderanno presente alle reali offerte del tessuto produttivo locale.

Perché il progetto sia un successo la collaborazione non deve rimanere solo tra le scuole e le aziende del

territorio che già hanno dimostrato il proprio impegno. **Gli interessati e i protagonisti sono le nostre ragazze e i nostri ragazzi ossia coloro che devono essere messi nella condizione di capire il senso della scelta scolastica superiore.**

Proprio a loro *in primis*, e alle loro famiglie, è richiesta la presenza attiva per costruire qualcosa che sia più grande di un istituto scolastico. Sul tavolo, infatti, è messo il futuro del nostro paese e della nostra provincia che da sempre fonda la propria esistenza e

la propria progettazione sulla cultura del lavoro. **La nuova scuola promette proprio questo: un futuro limpido, un futuro chiaro, un futuro economico per le prossime generazioni e per il nostro territorio.**

Perché amministrazioni, famiglie e tessuto produttivo, ovvero i soggetti che lavorano all'interno del progetto, non sono altro che l'intera comunità che insieme indirizza il proprio domani verso il miglior orizzonte possibile.